



**R RUBRICHE**

- 5 Editoriale Attacco alla libertà
- 11 Le nostre iniziative
- 12 Digital
- 15 La memoria
- 17 Destra3 lunga chiude
- 19 Amarcord
- 20 Posta
- 24 Libri
- 26 Ruotine classiche
- 27 Motoring art
- 31 Tempo



**A AUTOMOBILI**

- REGINE DEL PASSATO**
- 34 Abarth 207 A 1955
- PROTAGONISTI**
- 40 Guido Scagliarini
- IMPRESSIONI**
- 44 Fiat 600 Derivazione Abarth 750 1956
- 58 Autobianchi A112 Abarth 1972
- 82 Volkswagen Type 2 T2 Kombi 56 2013
- 86 Triumph TR6 PI 1972
- RITROVAMENTI**
- 48 Fiat Abarth 850TC 1963
- NATE PER CORRERE**
- 52 Abarth 2000 SE 010 1968
- GUIDA ALL'ACQUISTO**
- 64 Abarth stradali
- LE CASE PER VOI**
- 70 Officine Classiche
- TEST A TEST**
- 74 Volkswagen Typ 2 T2 Furgone 1968
  - Kombi 1968
  - Doppia Cabina 1973
- CLASSICHE DOMANI**
- 178 Abarth 595 Pista

**F FATTI&PERSONE**

- 93 Grand Prix Suisse 1934-54: Bern in Race Fever
- NEWS**
- 94 Auto storiche equiparate a beni culturali?
- EVENTI**
- 95 Retro Classics Stoccarda
- 104 Retromobile
- 108 Automotoretro
- ATTUALITÀ**
- 96 Esenzione e circolazione
- SPECIALISTI**
- 100 Flying Spares
- ULTIMA ORA**
- 112 Backstage Event al Museo Storico Alfa Romeo
- 113 Gianni Tonti cittadino onorario di Volpago del Montello (TV)
- CI VEDIAMO AL CLUB**
- 114 Concorso di pittura per la Vernasca Silver Flag

34



**A****REGINE DEL PASSATO ABARTH 207 A (1955)****70 ANNI ABARTH**

# IL SOGNO AMERICANO

Prodotta in piccola serie per il mercato d'Oltreoceano, la 207 A è una delle prime realizzazioni di Abarth costruttore. La linea è firmata da Mario Felice Boano e la meccanica (elaborata, ci mancherebbe!) è derivata dalla Fiat 1100/103

Testo di Gaetano Derosa - foto di Paolo Carlini



I cofani e la "botola" di fianco al posto guida sono asportabili. Grazie alla carrozzeria di alluminio il peso è di soli 522 kg



**T**orino, 20 aprile 1955: si alza il sipario sulla 37ª edizione del Salone dell'Automobile al parco del Valentino. La Fiat 2800 ministeriale del presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, avanza lentamente facendo breccia tra la folla concitata che si accalca per entrare nel giorno dell'inaugurazione. È il Salone della 600, grande novità di casa Fiat, ed è il motivo per cui Gianni Agnelli ha voluto il presidente a fare da "padrino" per questo importante debutto. Ma anche tutti gli altri costruttori approfittano della presenza del capo dello Stato per mostrargli le loro novità. Einaudi, che oltre a essere economista, accademico, politico, rettore e giornalista è anche un grande appassionato di motori, si ferma a un certo punto a parlare con Carlo Abarth. I due discutono a bassa voce di fronte a una barchetta dalle strane forme che fa bella mostra di sé al centro dello stand dello Scorpio-

ne: è la 207 A, una piccola bomba, una delle prime creature di Abarth costruttore. Il geniale Karl si frega le mani soddisfatto: moltissimi fotografi hanno immortalato il sorriso sornione e la stretta di mano con il presidente della Repubblica. Per un uomo come lui, così attento alla comunicazione, forse più di Enzo Ferrari, questo è un vero colpo da maestro.

#### NUTRITO GRUPPO DI FAMIGLIA

Allo stand la 207 A (con meccanica derivata dalla Fiat 1100/103) è in compagnia della 209 A (berlinetta) e della 208 A (spider stradale), oltre che della 210 A, realizzata sulla base dell'esordiente Fiat 600, e della 216 A, una coupé speciale che reinterpreta la Renault Fregate. Sono tutte creazioni realizzate stilisticamente da Mario Felice Boano che, dopo le esperienze agli Stabilimenti Farina e alla Ghia, ha appena fondato a Torino con il figlio Gian Paolo e suo genero Luciano Pollo (quest'ultimo già socio di Ezio Ellena nell'omonima carrozzeria)

la Boano Lavorazioni Speciali. Sul tema delle derivate 1100/103 il binomio Abarth-Boano ha già lavorato due anni prima, proponendo la 1100 Sport Ghia, una berlinetta di linea semplice ed essenziale e col frontale caratterizzato da un'ogiva centrale, secondo il gusto americano. Non a caso anche questo esemplare unico, finita la rassegna torinese, viene poi acquistato da un produttore statunitense.

Per la 207 A Abarth ha fornito al carrozziere torinese un telaio in lamiera sciolata che accorcia il passo della 1100 a poco più di due metri. Quella che aumenta, e notevolmente, è invece la potenza del motore, che passa dai 36 CV del modello originale a 66 a 6000 giri/minuto, grazie al rapporto di compressione di 9,4:1, al collettore modificato e a due carburatori Weber 36DCC4. La velocità dichiarata è di oltre 180 km/h. La compattezza della barchetta, lunga appena 3,62 m, larga poco più di un metro e mezzo e alta appena 94 cm (al bordo superiore del piccolo parabrezza avvolgente di plexi- ■



↓ IL DÉPLIANT ORIGINALE

## CAPOLAVORO DI BARALE

"L'Abarth & C. costruisce marmitte, collettori... e ogni tanto una macchina". Così recita nel 1955 il bellissimo dépliant che illustra tre realizzazioni della Casa dello Scorpione disegnate da Mario Boano: da destra, la spider competizione (207 A), la berlina (209 A) e la spider stradale (208 A). Per l'occasione Carlo Abarth si affida a Pino Barale, artista noto all'epoca anche per aver realizzato il famoso manifesto Lancia che reclamizzava i primi tre posti della Sport D24 nella massacrante Carrera Panamericana (1953).



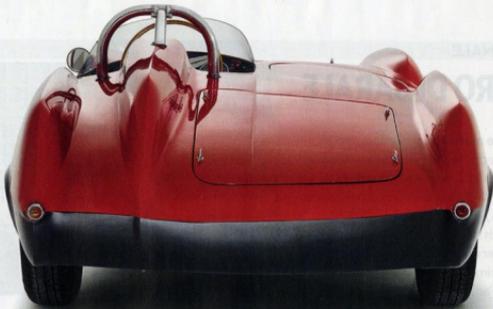
### Il pieno è complicato

Il cofano posteriore asimmetrico rende particolarmente difficile il rabbocco del carburante (qui a sinistra). Splendido il volante originale realizzato dalla Nardi, così come la strumentazione marchiata Abarth.

**Scarico spettacolare**

Alta solamente 94 cm, la 207 A appare ancora più bassa per effetto della verniciatura bicolore.

Spettacolare (in basso) il doppio terminale di scarico a vista sulla fiancata destra, ovviamente con il marchio dello Scorpione al centro.



glas), viene vestita da Boano piegando l'alluminio con piglio decisamente aggressivo. La vistosa pinna posteriore che prolunga il poggiatesta, i quattro parafanghi simmetricamente sporgenti, l'ampio passaruota anteriore e, con un godibilissimo "coup de théâtre" ovviamente promozionale, il doppio terminale di scarico a vista sulla fiancata destra disegnano una biposto da corsa destinata a far sensazione. Come in precedenza la 1500 Bertone, anche la 207 A richiama l'attenzione degli operatori nordamericani. La vettura, che Oltreoceano ha fatto il suo debutto due mesi prima che in Italia, è in effetti l'esemplare di preserie di un piccolo lotto destinato a una società di New York in cui sono coinvolti un italoamericano (tale Tony Pompeo) e un pilota ufficiale dell'Abarth (Luigi Valenzano). In America la 207 A tenta la carriera agonistica senza fortuna, penalizzata dalle più leggere e potenti Lotus 9 e 11, partecipando, tra le altre gare, alla 12 Ore di Sebring dove viene iscritto il primo numero di telaio, guidato dal giornalista John Bentley, poi costretto al ritiro durante la corsa per la rottura di un pistone, causata da un improvviso fuorigiri. Comunque ammirata per la sua eleganza negli States, la 207 A in allestimento corsa viene offerta a ben 4.600.000 lire, equivalenti a 7500 dollari, circa il doppio rispetto al prezzo di listino di una Chevrolet Corvete o di una Ford Thunderbird.

**DALL'OHIO ALLA LOMBARDIA**

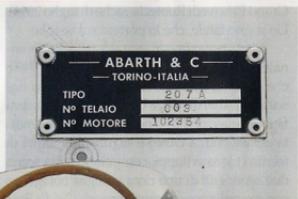
L'esemplare che compare in queste pagine (uno dei soli 8 costruiti, oltre a una coupé 209 A e a una spider stradale 208 A) è stato recuperato in Ohio alla fine degli anni Ottanta. A scovarla è stato Anthony Berni, classe 1951, che nel 1979 ha lasciato il Galles per trasferirsi in Lombardia. Cultore e grande appassionato del marchio dello Scorpione, a Maleo (vicino a Lodi) da anni gestisce un'officina che produce ricambi e che è diventata un punto di riferimento per gli abarthisti di tutto il mondo. "La cercavo, ma sapevo che poteva rivelarsi un'impresa disperata - dice

oggi Berni - e avevo sguinzagliato un sacco di amici in America alla ricerca anche solo di una scocca. Nel 1988, in aprile, una telefonata nel mezzo della notte: un ricambista Ferrari dell'Ohio si era imbattuto nell'esemplare con telaio 003, da restaurare. Dopo una trattativa telefonica veloce e positiva, la vettura venne imbarcata e nel giro di 15 giorni arrivò a casa. E con mia grande soddisfazione, quasi del tutto completa". Unica

(grave) mancanza, i cerchi originali, che sembrano identici a quelli dell'Alfa Romeo Giulietta, invece sono diversi come materiale e forma del canale. "Fui costretto a comperare una 1100 carrozzeria speciale Siata - prosegue Berni - da cannibalizzare per poter completare la 207 A. Così ho concluso il restauro in soli sei mesi, anche grazie al fatto che la carrozzeria in alluminio era praticamente perfetta".

A enfatizzare la propria vocazione "racing", la 207 A sfoggia un sottile parabrezza di plexiglas avvolgente e la pinna posteriore





↓ CARATTERISTICHE	
<b>Motore</b>	Anteriore, longitudinale - 4 cilindri in linea Allegaggio 68 mm - Corsa 75 mm Cilindrata 1089 cm <sup>3</sup> Rapporto di compressione 9:1 Potenza 66 CV a 6000 giri/min Aste e bilancieri Albero a camme laterale, catena Due carburatori Weber 36DCCO4
<b>Trasmissione</b>	Trazione posteriore Cambio a 4 marce Frizione monodisco a secco Pneumatici 5.20x14
<b>Corpo vettura</b>	Spider corsa Piattaforma a struttura scatolata Carrozzeria in alluminio Sosp. ant. a ruote indipendenti, bracci trasversali, molle elicoidali, Sosp. post. a ponte rigido, bracci laterali longitudinali, molle elicoidali Ammortizzatori idraulici telescopici Freni a tamburo Sterzo a vite e rullo
<b>Dimensioni e peso</b>	Passo 2050 mm Carreggiata ant. 1230 mm - post. 1210 mm Lunghezza 3620 mm - Larghezza 1560 mm Altezza 940 mm Peso a secco 522 kg
<b>Prestazioni</b>	Velocità oltre 180 km/h.



**Un numero che conta**  
Qui sopra, il numero (003) del telaio in lamiera scatolata, stampigliato vicino all'attacco dell'ammortizzatore. Curiosa la disposizione inclinata dei carburatori Weber che alimentano il 4 cilindri, di derivazione Fiat 1100/105.

# RUOTECLASSICHE

**ATTUALITÀ** AUTO STORICA COME BENE CULTURALE: NUOVI VINCOLI IN ARRIVO? ECCO LE NOVITÀ  
**BUROCRAZIA** ESENZIONE BOLLO E BLOCCO CIRCOLAZIONE: GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI

## ABARTH 70 SPECIALE SCORPIONE

FIAT 600 DERIVAZIONE 750  
 REGINA DEL PASSATO: 207 A  
 PROTAGONISTI: GUIDO SCAGLIARINI  
 RITROVAMENTI: 850 TC  
 AUTOBIANCHI A112 "58 HP"  
 GUIDA ALL'ACQUISTO  
 LE CASE PER VOI: OFFICINE CLASSICHE  
 CLASSICA DOMANI: 595 PISTA



**EVENTI**  
 AUTOMOTORETRO  
 RETROMOBILE

**GARECLASSICHE**  
 WINTER MARATHON  
 COPPA MILANO-SANREMO



**IMPRESSIONI**  
 TRIUMPH TR6 PI: CARATTERE FORTE



**TEST A TEST**  
 VOLKSWAGEN TYP 2 T2  
 DOPPIA CABINA, FURGONE O KOMBI?



**RALLY DI MONTECARLO**  
 IL VIA DA MILANO E ITALIANI A PODIO



**ASTE A PARIGI RECORD PER UN'ALFA: 16,7 MILIONI DI EURO PER LA 8C 2900 B DEL 1939**  
**CURIOSITÀ** È IN INGHILTERRA LO SPECIALISTA IN DEMOLIZIONI DI ROLLS-ROYCE D'EPOCA